



CAMERA PENALE VERONESE

UNIONE DELLE CAMERE PENALI DEL VENETO



Aderente all'*Unione delle Camere Penali Italiane*

L'OLTRAGGIOSA PRESENZA DELL'AVVOCATO

Un fatto accaduto nelle aule di giustizia del nostro Tribunale merita particolare attenzione. Ci viene documentato dalla Camera Penale di Cosenza che, durante un'udienza avanti al Tribunale Monocratico di Verona, un Pubblico Ministero ha chiesto la trasmissione degli atti al proprio Ufficio perché, a suo dire, l'Avvocato difensore avrebbe commesso il reato di oltraggio a magistrato in udienza.

L'oltraggiato sarebbe stato il Giudice che conduceva l'udienza.

Sorge a questo punto spontanea la domanda: quali impropri avrà mai rivolto l'Avvocato al Giudice?

Andiamo per ordine.

Il difensore, a fronte di alcune domande che il Magistrato stava rivolgendo ad un testimone, ha osato far presente al medesimo che il tenore delle medesime - a torto o a ragione poco importa - avrebbe potuto indurre il testimone stesso in errore.

A fronte di tale osservazione lo zelante Pubblico Ministero riteneva che la condotta del difensore fosse stata, appunto, oltraggiosa.

Nemmeno il chiarimento dell'Avvocato che, evidentemente, non voleva sostenere che il Giudice stesse in qualche modo inducendo in inganno il testimone, ma unicamente che il modo di porre le domande potesse ingenerare confusione nel medesimo, ha fatto desistere il Pm, il quale, a fronte della richiesta possibilità di chiarirsi dell'avvocato, replicava *"lo farà in Procura"*.

Peraltro, nemmeno l'intervento del Giudice che, astrattamente, sarebbe la vittima di quel reato, è servito a placare il Pubblico Ministero poiché a domanda del Giudice se il Pubblico Ministero a fronte delle spiegazioni poi offerte dal difensore volesse ritirare la propria richiesta di trasmissione atti - e a buon intenditor poche parole - replicava confermando la propria richiesta.

Al di là del merito della vicenda, che siamo certi verrà prontamente archiviata da parte della competente Procura della Repubblica, quanto successo non può lasciarci indifferenti.

Attaccare un Avvocato mentre esercita il proprio mandato difensivo, costituzionalmente garantito, in udienza, è di una gravità inaudita.

Sempre più il difensore viene visto come un inutile orpello allo svolgimento di un processo che, nell'ottica di una parte della Magistratura ben potrebbe svolgersi anche senza la difesa.

Auspichiamo che il confronto, seppur duro, tra accusa e difesa non travalichi mai quello che è uno dei principi cardine del nostro ordinamento, ossia quello del rispetto dei ruoli e della parità delle parti, principio sul quale l'Avvocatura penalista non scenderà mai a compromessi.

Verona 15 luglio 2024

Il Direttivo di Camera Penale Veronese

- camerapenaleveronese.it -

mail: camerapenaleveronese@gmail.com

